

Diritto e pandemia: una riflessione comparatistica su rotture e continuità

di Michele Graziadei, Alessandro Somma e Arianna Vendaschi

Abstract: *Law and pandemics: a comparative reflection on ruptures and continuities* – The paper introduces the monographic section devoted to the consequences of the pandemic on legal systems, looked at from a plurality of perspectives, pertaining to legal comparison.

Keywords: Comparative law; Covid-19; Legal change.

L'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia di Covid-19 ha inciso profondamente sulle nostre esistenze, sulle nostre economie e sulle nostre istituzioni. I suoi effetti si sono fatti immediatamente sentire, investendo i più disparati ambiti: da quello politico a quello economico, passando per quello culturale e quello religioso, tutti accompagnati da trasformazioni nel contenuto e nelle forme del diritto.

Fin da subito vi è stata la consapevolezza che molte trasformazioni sarebbero state effimere perché provocate dalla pandemia e destinate a evaporare con la fine dei suoi effetti, mentre altre avrebbero ben presto perduto il carattere della eccezionalità. Ci sarebbero cioè stati cambiamenti rispetto ai quali il Covid-19 avrebbe agito da catalizzatore, incidendo sulle loro modalità e tempistiche ma non anche sul loro imporsi sul nostro modo di stare insieme come società. Questo perché la storia non ci mette mai di fronte ai medesimi oggetti, ma non per questo viene scandita solo da rotture: al contrario, le continuità costituiscono probabilmente il principale tessuto connettivo del trascorrere del tempo.

Ovviamente non era possibile stabilire fin da subito quali fossero le trasformazioni destinate a rimanere e quali a evaporare al ritorno della normalità o almeno di una condizione definita tale. Era però possibile offrire un catalogo di queste trasformazioni e una loro mappatura nel campo del diritto: innanzi tutto per avere contezza della produzione normativa originata dalla pandemia, e poi per potere in seguito verificare quella destinata a resistere oltre la sua conclusione.

A questi fini l'Associazione italiana di diritto comparato (Aidc), l'Associazione di Diritto pubblico comparato ed europeo (Dpce) e la Società italiana

per la ricerca nel diritto comparato (Sird) hanno unito i loro sforzi per realizzare un sito internet che nei lunghi mesi della pandemia ha mappato le trasformazioni che questa ha determinato a livello mondiale in ambito giuridico.

Il sito, reso possibile dall’instancabile lavoro redazionale di Tommaso Amico di Meane, Clarissa Giannaccari (che ha curato anche la parte informatica) e Valerio Lubello, è tuttora in linea e si può consultare all’indirizzo: www.comparativecovidlaw.it. Esso raccoglie i materiali normativi occasionati dall’emergenza sanitaria (Acts, Comments and Papers, Case Law, Useful sites), organizzati su due contenitori principali. Il primo contenitore è di tipo geografico, con sezioni dedicate ai singoli Paesi inquadrati nei continenti di appartenenza (Africa, Americas, Asia, Europe, Oceania), cui si aggiunge un focus sulle organizzazioni internazionali (Comisión Interamericana de Derechos Humanos, Council of Europe, G20, International Monetary Fund, United Nations, Organization of American States, Organization for Economic Co-operation and Development, Organization for Security and Co-operation in Europe, World Health Organization, World Trade Organization). Il secondo contenitore è invece di tipo tematico, concentrato su questioni trasversali: Arbitration, Arts and Culture, Competition & State Aid, Council of Europe, Criminal Law and Procedures, Data Protection, Economic Crisis, Economic Theory, Education, Emergency Private Law, European Convention on Human Rights, European Economic Governance, European Union, Executive Power, Federalism/Regionalism, Gender, Human Rights and Personal Freedoms, Judicial Proceedings, Judicial Review, International Trade Law, Intellectual Property, Labour Law and Unemployment Measures, Local Power, Non-profit Organizations, Parliaments, Public Health, Rule of Law, Sources of Law, Sports, State of Emergency, Taxation, Transport Law.

Quando si è cominciato a raccogliere i materiali che si trovano ora sul sito, lo si è fatto anche per agevolare il lavoro di chi li avrebbe valutati ritenendo i tempi maturi per riflessioni più meditate. Di qui il senso dei contributi che seguono, che hanno inteso approfondire aspetti particolarmente coinvolti dalla pandemia. Si è innanzi tutto analizzata la sorte dei diritti fondamentali, e in particolare del diritto all’istruzione (Benedetta Barbisan), del diritto al lavoro (Savino Balzano) e del diritto alla salute (Renato Balduzzi). Si sono poi verificate le ricadute della pandemia su specifici aspetti all’attenzione dei cultori del diritto pubblico comparato: l’impatto sui *federalizing processes* degli Stati composti (Guerino D’Ignazio), le ricadute sul sistema delle relazioni tra i poteri politicamente sensibili dello Stato (Enrico Grosso), il ruolo dei poteri privati nei meccanismi decisionali dei corpi politici (Matteo Nicolini), le dinamiche della produzione normativa con particolare riferimento allo status delle fonti di origine governative e ai rapporti tra centro e periferia (Giampaolo Parodi) e alle risposte della giustizia costituzionale (Va-

leria Piergigli). Ci si è quindi interrogati sui settori del diritto privato maggiormente colpiti dalla pandemia, come il diritto dei contratti (Michaela Giorgianni) e il diritto successorio (Laura Vagni). Si sono poi dedicate riflessioni a tematiche particolarmente interessate dall'impatto con il Covid-19: la *governance* economica europea (Edmondo Mostacci), l'utilizzo delle tecnologie nel tracciamento finalizzato al contenimento della pandemia (Guido Smorto), il ruolo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e la sua interazione con gli Stati nazionali (Giuseppe Franco Ferrari), e da ultimo ma non per ultimo il rapporto tra scienza e discrezionalità politica (Elena D'Orlando e Simone Penasa).

Certo queste riflessioni non potranno mettere la parola fine alla disamina delle ricadute della pandemia sul modo di essere del fenomeno diritto. Pensiamo tuttavia che queste avranno vita lunga e che questo focus possa quantomeno fissare alcuni punti per fermi per avviare la riflessione per il tempo a venire.

Michele Graziadei
Dip.to di Giurisprudenza
Università degli Studi di Torino
michele.graziadei@unito.it

Alessandro Somma
Dip.to di Giurisprudenza
Università la Sapienza di Roma
alessandro.somma@uniroma1.it

Arianna Vidaschi
Dip.to di Studi giuridici
Università comm.le L. Bocconi
arianna.vidaschi@unibocconi.it